Dir. Resp.:Sandro Neri Tiratura: 10.575 Diffusione: 17.672 Lettori: 78.720 Rassegna del: 23/03/23 Edizione del:23/03/23 Estratto da pag.:37 Foglio:1/1

La beffa del bonus psicologo

«Pagamenti ancora bloccati, nessuna risposta»

MILANO

Il tempo passa, i pagamenti non arrivano e aumenta la rabbia dei professionisti che hanno caricato le fatture sul portale Inps. Il bonus psicologo, istituito l'anno scorso dal Governo per sostenere le persone che durante la pandemia «hanno visto accrescere le condizioni di depressione e ansia», si è rivelato finora una beffa per i professionisti che hanno aderito. «Ad oggi nonostante le reiterate richieste all'Inps le risposte sono di un'inadempienza terrificante», è la denuncia dello psicoterapeuta milanese Gianluca Pietrantonio, attraverso una nuova richiesta di chiarimenti al Consiglio Nazionale degli Ordini degli Psicologi. Pietrantonio, come una folla di altri colleghi, attende ancora «date certe dei pagamenti di gennaio e febbraio 2023»

Nelle scorse settimane il Cnop aveva chiesto chiarimenti urgenti all'Inps e al ministero della Salute, facendo emergere un'impasse dovuta a burocrazia e lentezze. Il meccanismo prevede l'assegnazione a chi ottiene il bonus di un codice, un voucher da utilizzare negli studi privati che aderiscono. Il professionista, dopo aver emesso le fatture per le sedute, deve chiedere all'Inps, sulla piattaforma, il rimborso della somma corrispondente al valore del voucher speso dal paziente. Ed è qui che il meccanismo si sarebbe inceppato. Dalla comunicazione del Cnop agli iscritti agli Ordini traspare la beffa, perché i fondi si sarebbero "arenati" nel trasferimento dal Governo alle Regioni, fino alle casse dell'Inps. «Ad oggi non abbiamo ancora risposte - spiega Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia - i rimborsi delle fatture potrebbero arrivare in un'unica tranche a maggio, è evidente che nel meccanismo qualcosa non ha funzionato. Siamo contrari anche alla riduzione dei fondi per il bonus, ora del tutto insufficienti, perché l'alto numero di domande ha dimostrato il bisogno di cure. Servirebbero misure strutturali, come il potenziamento dei servizi pubblici, l'introduzione dello psicologo di base o dello psicologo scolastico».

A.G.

LA DENUNCIA



Gianluca Pietrantonio

«Attendiamo ancora date certe dei pagamenti di gennaio e febbraio da parte degli enti coinvolti»



Servizi di Media Monitoring Telpress

179-001-00